



numero 3  
ottobre - dicembre  
2005

### **I grandi Protagonisti**

**L'Abruzzo secondo Escher**  
di A. Bencivenga, M.A. Madonna, A.  
Marinucci, C. Rossi

### **Il monumento**

**San Pietro ad Oratorium di  
Capestrano**  
di Enrichetta Santilli e Aldo G. Pezzi

### **Il capolavoro nascosto**

**I codici miniati di Atri**  
di Giovanni Lattanzi

### **Spazi per la cultura**

**Museo dell'olio di Loreto Aprutino**  
di Andrea Antico, Enrico Santangelo,  
Mauro Soccio e Giovanni Tavano

### **Il borgo vivo**

**Villa Santa Maria**  
di Antonio Di Lello

### **Abruzzo contemporaneo**

**I Distretti Culturali**  
a cura di Alessandro Crociata

### **La curiosità**

**La Croce del Crociato di Musellaro**  
di A. Bencivenga e M. G. Chiaverini

### **Gli oggetti della memoria**

**La vendemmia**  
di Letizia Lizza

### **Musica e tradizione**

**Li tamurre di Pretara e la processione  
di Santa Colomba**  
di Carlo Di Silvestre

### **Missione cultura**

**Pingue Group:  
impresa è cultura**  
di Giovanna Ruscitti

## I grandi protagonisti

### L'Abruzzo secondo Escher sulle tracce di un grande artista

Si è appena conclusa a Roma un'importante mostra sul famoso grafico olandese M.C. Escher. Accanto alle più note opere con la scomposizione del piano, le metamorfosi, i giochi prospettici, con sorpresa lo spettatore poteva ammirare stampe di paesaggi raffiguranti angoli di città, vedute marine, scorci di paesi montani. Una produzione poco nota ai più, oggi rivalutata per la particolare bellezza e qualità delle singole opere ma anche per scoprire, in questa prima attività, il preludio a ricerche affrontate nelle opere successive. Noi di Culturabruzzo siamo tornati in quei luoghi, per cercare gli stessi punti di vista usati da Escher e per trovare le tracce di questo intrigante artista.

### **Il graffio della memoria**

#### **Nel tratto di Escher le tracce del passato della nostra regione** di Armanda Marinucci

Gli anni in cui Escher si dedicò al paesaggio coincidono con il soggiorno in Italia in cui rimase dal 1922 circa al 1937: non fu un caso, ma scelse il nostro paese per la bellezza della natura, affascinato più dalla sua varietà che dalle grandi città d'arte. Lo visitò dal sud al nord e più volte venne in Abruzzo, probabilmente attratto dal paesaggio aspro ed ostile delle sue alte montagne. Dall'osservazione attenta e acuta della nostra terra, nacquero alcune delle stampe di paesaggio più famose: Opi, Alfedena, Pettorano sul Gizio, Goriano Sicoli, Fara San Martino, Castrovalva.

La prima xilografia dedicata all'Abruzzo raffigura Fara San Martino. Nella rappresentazione pur stilizzata del paese, l'artista non trascura di descrivere alcuni particolari, come la varietà di coltivazioni nei campi suggerita da un gioco di punti e linee. Il tono quasi fiabesco della composizione è però turbato dal soprafare della montagna, che minacciosa incombe sul paese e sul delicato equilibrio tra uomo e natura. Nella litografia dedicata a Goriano Sicoli l'equilibrio pare di nuovo conquistato. Escher rappresenta con precisione il paesaggio che ha di fronte, ma tutto è maggiormente stilizzato e surreale: le tante case che salgono la collina sembrano scatolette vuote aperte all'ambiente circostante. Non c'è un abitante ad animare le strade, né è reale l'illuminazione di tutta la composizione. Dal confronto con la romantica veduta del paese lasciata da Edward Lear, affiora ancora di più l'originalità della stampa: in Lear la melanconica bellezza di una terra salutata come una novella arcadia, in Escher una natura amara cui l'uomo si conforma, senza riuscire a dominare. L'artista sembra attratto proprio dalla compenetrazione e dal contrasto tra i due spazi, quello variegato naturale e quello razionale architettonico. L'opera più apprezzata della produzione paesaggistica di Escher è Castrovalva. Il particolare scorcio scelto dall'artista apre sul burrone che si stende ai piedi del paese; "meravigliosamente reale e, nello stesso tempo, fantastica nell'atmosfera" commentava Hoogewerff "questo è l'aspetto esteriore di Castrovalva ma, più ancora, quello interiore". Lasciata l'Italia per il rafforzarsi del regime fascista, i paesaggi scompariranno per sempre dalla produzione di Escher. È interessante ascoltare quanto lo stesso artista disse a riguardo: "il motivo per il quale, dal 1938 in poi, mi concentrai sull'interpretazione di idee personali è, principalmente, la conseguenza del fatto di aver lasciato l'Italia. In Svizzera, Belgio, Olanda, dove abitai successivamente, le forme del paesaggio e quelle

architettoniche mi impressionarono meno di quelle dell'Italia meridionale. (...) Questa condizione fu, senz'altro, un forte stimolo per la nascita delle visioni interiori". Dopo il 1938, infatti, Escher iniziò una nuova fase della sua produzione che lo renderà famoso in Europa e in America. Nell'osservazione attenta e creativa del ricco e tanto amato paesaggio italiano, si può trovare il germe della concezione di spazio dinamico e molteplice che è alla base di tante successive ricerche. Opere dedicate alla scomposizione del piano e alle metamorfosi, ispirate dal decorativismo della cultura araba, dallo studio della cristallografia o dalle teorie matematiche. Pure, il fascino del paesaggio italiano continuerà a suggestionarlo, chiuso in un corpus di disegni dal quale seguirà ad attingere brani di realtà. In Belvedere del 1958 è raffigurata, al centro, un'architettura impossibile, come lo è il cubo che ha in mano l'uomo seduto in basso. Nel passaggio dall'irreale della struttura al reale dei monti sullo sfondo, riaffiora il ricordo dell'Italia, dell'Abruzzo, del frastagliato profilo montuoso della Conca Peligna, visitata e disegnata da Escher più di venti anni prima!

### **Escher, l'artista dei mondi impossibili**

di Claudia A.Rossi

Maurits Cornelis Escher nasce a Leeuwarden (Olanda) nel 1898 e dopo gli studi di architettura segue i corsi di incisione all'accademia di Haarlem, sotto la guida del maestro Jesserun de Mesquita.

Nel 1922 decide di intraprendere una serie di viaggi in Spagna e in Italia, dove soggiognerà a lungo (a Roma, ma non solo, come testimonia la sua produzione) dal 1923 al 1935. Proprio il paesaggio italiano sarà, fino al 1937, l'ispiratore principale delle sue litografie e incisioni su legno, contraddistinte fin da questo momento dal virtuosismo tecnico e da una resa realistica che tuttavia si avvale di angoli visuali insoliti e di dettagli singolari come nella litografia del 1930 raffigurante il suggestivo borgo abruzzese di Castrovalva. Dopo quasi venti anni dal primo viaggio, nel 1941, fa ritorno definitivamente nei Paesi Bassi e per rimanervi fino alla sua morte, avvenuta nel 1972 a Laren. Le sue opere più famose, che spesso raffigurano paesaggi enigmatici e bizzarre costruzioni architettoniche, consistono in una combinazione di elementi fantastici e matematici e il loro fascino risiede soprattutto nella capacità dell'artista di giocare con la realtà.

Dopo il 1937 infatti Escher introduce la ripartizione regolare della superficie piana secondo motivi realistici, ispirata ai mosaici moreschi, e anche le forme geometriche sono frequentemente alla base di stampe di un'estrema raffinatezza tecnica, nelle quali l'incisore, sfruttando le illusioni spaziali come in Moto perpetuo (1941), Un altro mondo (1947) o Relatività (1953); le metamorfosi (in Rettili del 1943); o le serie infinite, come in Cerchio-limite III (1959), mostra tutto il suo interesse per l'unione dei contrari, come esterno-interno, giorno-notte, o ai giochi di alternanza tra soggetto e sfondo (per esempio in Aria e acqua del 1938). Nel corso degli ultimi anni, la sua opera, la cui collezione completa si trova all'Aja, è stata utilizzata sempre più spesso per illustrare trattati scientifici riguardanti la matematica, la geologia, la psicologia della percezione e la fisica.

### **I segreti del maestro**

di Claudia A.Rossi

**Litografia** - Sistema di stampa artistico in cui la matrice, originariamente in pietra ora in metallo, viene inchiostrata mediante trattamento chimico, senza essere incisa. Sulla pietra accuratamente levigata si andrà a tracciare mediante una punta d'acciaio il disegno.

La pietra verrà poi lavorata con acido nitrico diluito e spalmata con soluzione acquosa di gomma arabica. La superficie ottenuta sarà divisa in due parti di cui una, detta "calce sebacea", riceverà gli inchiostri per la stampa.

**Silografia e Xilografia** - Tecnica d'incisione rilievografica in cui si asportano dalla parte superiore di una tavoletta di legno le parti non costituenti il disegno mentre quelle restanti verranno inchiostrate con tampone intriso d'inchiostro da stampa la cui composizione è a base di nerofumo, praticamente indelebile e resistente. La carta prima di essere sottoposta al torchio verrà inumidita e fatta asciugare su un

reticolo, passaggio che permetterà all'inchiostro di essere assorbito meglio dalla cellulosa.

A causa dell'umidità, i contorni della lastra, una volta sottoposto il foglio alla pressione del torchio, lasciano un'impronta, che difficilmente verrà mascherata dal tempo.

Questa è una delle caratteristiche che ci aiuta a determinare l'autenticità di una stampa. Le stampe, ancora inumidite, come tradizione asciugano appese ad un filo.

**Mezzatinta** - Si tratta di uno speciale effetto pittorico nell'uso dei colori o nella loro composizione reciproca in modo da ottenere per luce ed intensità un colore intermedio compreso tra chiaro e scuro.

La lastra di rame prima di essere lavorata viene preparata rendendone rugosa la superficie con uno strumento a forma di mezzaluna dentata detto "pettine" e questo trattamento, con l'inchiostratura, dà un'impressione completamente nera. Il pettine è fornito di lama semicircolare fittamente rigata che lascia sulla lastra sottili solchi paralleli. Viene passato prima in un senso, poi perpendicolarmente alla prima direzione e infine diagonalmente alle prime due.

---

**Dipinti, Arti Fiorentine**

Falsi d'autore, quadri e ritratti dipinti a mano. Qualità museale  
[www.artifiorentine.it](http://www.artifiorentine.it)

**Artista**

Tieniti aggiornato sulle ultime notizie di arte e cultura.  
[www.agi.it](http://www.agi.it)

**Gicleè**

Quadri, Dipinti, Fotografie, Affreschi, Carte da Parati  
[www.mycollection.it](http://www.mycollection.it)

**Arte da tutto il Mondo**

Lampade Tiffany, Falsi D'Autore, Cornici, Sculture e Altro  
[www.artedalmondo.it](http://www.artedalmondo.it)



Annunci Google